

10 giugno 1940, l'Italia entra in guerra contro Francia e Inghilterra

Pubblicato: Mercoledì 9 Giugno 2021



Mentre nel nord della Francia infuriava l'avanzata incontenibile delle truppe tedesche, già arrivate alla Manica, il 10 giugno del 1940 l'Italia di Mussolini dichiara guerra all'Inghilterra e anche alla Francia.

Per questo quel gesto viene ancora oggi ricordato come una **“pugnalata alla schiena”** verso un Paese vicino, frutto dei calcoli – sbagliati – del Duce per riuscire a ritagliarsi con un «pugno di morti» un posto nel tavolo dei vincitori di un conflitto ribattezzato da molti analisti del tempo come guerra lampo.

Ma l'avanzata fulminea delle divisioni tedesche **non fu la fine, ma l'inizio del più sanguinoso conflitto del Novecento che causò decine di milioni di vittime** in tutto il mondo, sprofondato in oltre cinque anni di guerra in tutti i continenti.

L'Italia improvvidamente dichiarò aperte le ostilità con gran parte del naviglio civile fermo nei porti delle nazioni divenute ostili, e pertanto sequestrato, e inviò reparti e truppe sul fronte occidentale con equipaggiamento non sufficiente a resistere alle basse temperature alpine, con morti e congelati (*Nella foto battaglione alpini “Val Dora” sul colle della Pelouse nel giugno del 1940*).

Lo stesso giorno il **Canada** dichiarerà guerra all'Italia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it